



ASSOCIAZIONE  
PSICOPEDAGOGICA-CULTURALE  
SPORTIVA DILETTANTISTICA  
GIULIANA UKMAR

## L'ASSOCIAZIONE PSICOPEDAGOGICA CULTURALE

“GIULIANA UKMAR”

accreditata presso la PAT

con determina n°115 del 13.07.2007, relativamente all'ambito disciplinare

“DIDATTICA E METODOLOGIE, HANDICAP E SVANTAGGIO”

Sede legale via Stroperi 15/A Rovereto TN – P.IVA 01897060222

Tel. cell. 349 4196577/ 329 1554595

[www.ukmar.it](http://www.ukmar.it)

[info@ukmar.it](mailto:info@ukmar.it)

## CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI

### DI SCUOLA PRIMARIA

## PEDAGOGIA COGNITIVA NEUROMOTORIA

### INSEGNARE CON IL CLIL

A cura del team docente dell'Associazione in intestazione

(Metodo Rapizza)

#### **PROGETTO CLIL:**

L'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) che significa "Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti" si riferisce all'insegnamento delle varie discipline in lingua straniera (proposto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994). La positività dell'iniziativa per soggetti con difficoltà di apprendimento o certificazione 104, sarà utile se ottimizzata e gestita con le modalità metodologiche neuro-cognitive (Terzi-Rapizza e Montessori) che evitano il pericolo di una marcata differenziazione di competenze tra soggetti normodotati e soggetti con difficoltà.

Lo scopo dell'utilizzo di questa metodologia ha una duplice valenza: potenziare l'apprendimento della lingua Inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline; incrementare la conoscenza delle stesse.

- La finalità del progetto consiste nel trasmettere contenuti di Storia, Geografia, scienze e immagine in Lingua Inglese al fine di favorire l'apprendimento sia degli argomenti presentati sia della lingua stessa. Si tratta così di imparare non solo ad usare una lingua, ma di usare una lingua per imparare (CLIL).

Do Coyle, Professore in Innovazione e Apprendimento presso l'Università di Aberdeen, Scozia, e figura di riferimento per il suo lavoro sulle pedagogie CLIL, si augura che le pratiche CLIL si diffondano estesamente e divengano presto una componente centrale entro il Portfolio Linguistico Europeo.

Individua 4 componenti (denominate le 4 C: *content, communication, cognition and culture/citizenship*) che possono contribuire grandemente alla formazione di giovani capaci di operare e muoversi in un contesto europeo plurilingue e pluriculturale

- *attenzione ai contenuti*: non si tratta di trasmettere contenuti secondo modalità tradizionali scolastiche, ma di veicarli attraverso metodologie che promuovano l'acquisizione di abilità e competenze disciplinari e sviluppano l'auto-apprendimento. La relazione tra linguaggio e comprensione dei contenuti richiede anche una riflessione sul linguaggio che si usa per apprendere.
- *aspetto comunicativo*: il linguaggio è appreso in situazioni reali ed autentiche, complementare alle situazioni più strutturate tipiche delle lezioni tradizionali di L2. Offre l'opportunità di sviluppare una più ampia gamma di abilità, strategie e competenze linguistiche utili ad affrontare situazioni di uso quotidiano della lingua.
- *valore formativo-educativo*: le attività predisposte dovrebbero costituire una sfida cognitiva, qualsiasi sia il livello di competenza, e richiedere lo sviluppo di abilità cognitive oltre che abilità linguistiche promuovendo la crescita della persona.
- *prospettiva pluriculturale*: offre agli studenti l'opportunità di confrontarsi con altre culture di cui studiano la lingua, e quindi maturare atteggiamenti di comprensione e apertura a culture diverse dalla propria.

E' compito dell'insegnante scegliere le modalità di presentazione più adatte al contesto educativo. È fondamentale che il modo di presentazione della disciplina non sia "espositivo", cioè astratto e decontestualizzato, ma sia "esperienziale", cioè il contenuto si deve fondare su esperienze concrete. Gli elementi visivi e l'esperienza concreta rendono lo stimolo comprensibile: gli alunni associano il significato linguistico all'esperienza effettuata.

Il linguaggio va opportunamente calibrato sull'età dei bambini e presentato con l'ausilio di mezzi visivi, o audio-visivi, o gestuali, così pure modalità di *code-switching* (cioè il passare da un codice linguistico ad un altro) sono da utilizzare ogni volta sia necessario chiarire un concetto, o un termine, o avviare un controllo immediato della comprensione.

Gli alunni sono coinvolti in attività di produzione che inizialmente non richiedano verbalizzazione, come ad es. ascolto e comprendo con gesti, costruzione di schemi, grafici, piccoli poster, per passare gradualmente a produrre brevi risposte e verbalizzazioni in LS.

### **OBIETTIVI:**

OBIETTIVI TRASVERSALI DI:

- EDUCAZIONE MOTORIA E GEOGRAFIA: • Utilizzare e riconoscere alcuni organizzatori spaziali (SOTTO/SOPRA – DENTRO/FUORI –TRA – DAVANTI/DIETRO - DESTRA / SINISTRA- ALTO/BASSO – SU/GIU') Uso del quadrante Terzi

In lingua inglese: (UNDER/ABOVE – IN/OUT – BETWEEN – IN FRONT OF/BEHIND – HIGH/LOW – UP/DOWN

- Conoscere e utilizzare la L2 per denominare I GIORNI DELLA SETTIMANA, I MESI DELL'ANNO, LE STAGIONI, I PUNTI CARDINALI, IL SISTEMA SOLARE, con il quadrante Terzi.
- Conoscere gli indicatori temporali di successione (PRIMA – ORA –DOPO), L'OROLOGIO con il "quadrante Terzi"
- ARTE E IMMAGINE Disegno e completamento di schede inerenti il ciclo dell'acqua. Inserimento di didascalie utilizzando frasi. Conoscenza del nome dei colori attraverso la coloritura con l'uso di mascherine, campiture, cassette, cornicette, pavimentazioni ecc.
- MUSICA Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2 con la lavagnetta pentagrammata.
  - MATEMATICA Conoscere i numeri • Gestire numeri e colori • Comprendere ed eseguire istruzioni . Uso della scatola dei numeri ( addizioni e sottrazioni) (RAPIZZA), TAVOLA DEI 100 NUMERI (divisioni e moltiplicazioni(RAPIZZA). Riconoscimento di figure piane Geometria:QUADRANTE TERZI. BLOCCHI LOGICI, TANGRAM
- SCIENZE Saper eseguire istruzioni per realizzare semplici esperimenti. Conoscere gli stati della materia. Conoscere e denominare le fasi del ciclo dell'acqua. Saper utilizzare semplici strutture linguistiche per esprimere i contenuti appresi. Saper abbinare semplici frasi ad immagini./Learn by doing.
- IN PRIMA: gli argomenti trattati: le parti della pianta; le stagioni; la seminazione di un seme; le parti degli animali e corpo umano
- IN SECONDA: gli argomenti trattati: il ciclo dell'acqua, il tempo; gli animali (letargo); il ciclo della rana; il ciclo dell'uccello
- IN TERZA: gli argomenti trattati: alimentazione; nutrizione della pianta; il sistema solare; il sistema digestivo
- IN QUARTA : gli argomenti trattati: la cellula vegetale/animale; gli essere viventi/non viventi; i 5 regni degli essere viventi; i 5 regni degli animali

METODOLOGIA: Le insegnanti utilizzeranno attività basate sul metodo RAPIZZA . Tale tecnica è ideale per tutti gli alunni anche per coloro che sono ai primi livelli di apprendimento, quando le capacità di produzione verbale non sono ancora sufficientemente sviluppate.

Il corso si articola in giornate da definire, durante le quali vengono forniti obiettivi, modalità didattiche e materiali, con la possibilità di continuare l'esperienza attraverso laboratori ulteriori.

ESPERTI COINVOLTI:

Pedagogista dott.ssa Rosella Roncher

Ins. Samantha Jackson ( Insegnante CLIL di madre lingua inglese)